

Il Giornale di Vicenza

7 Gennaio 1995

**IL GIORNALE
DI VICENZA**



Il gruppo di Protezione civile di Noventa ritratto ad Alessandria nel mese di dicembre: gli operatori hanno dato una mano a ripulire dal fango l'ospedale della città piemontese

Noventa, si sviluppa la Protezione civile

Un gruppo in Piemonte dopo l'alluvione

La tragica alluvione del Piemonte dello scorso novembre ha evidenziato l'importanza del ruolo della Protezione civile per garantire un'adeguata azione di intervento contro le calamità naturali: il Basso Vicentino può contare da un anno su un proprio gruppo Ana formato da 51 associati (in rappresentanza di 25 Comuni), non solo penne nere, cinque dei quali hanno preso parte a metà dicembre alla prima missione operativa di una settimana nelle zone alluvionate, confluendo nell'intervento coordinato dalla sede di Vicenza con turni di 40 persone.

«Un'esperienza umana sicuramente interessante per i nostri rappresentanti - spiega il presidente del gruppo Basso Vicentino, Dario De Mori - che hanno ripulito gli scantinati dell'ospedale di Alessandria. Certo, si è potuto toccare con mano una realtà cruda, col dramma di tante famiglie senza più una casa che non sarà facile dimenticare, anche se resta pure la soddisfazione per aver direttamente contribuito a un ritorno alla vita normale si spera il più veloce possibile».

Un gruppo di Protezione civile del Basso Vicentino ospitato nella sede noventana degli Alpini è convenzionato da tre anni col Comune per assicurare una preziosa opera di prevenzione (pulizia di canali e scoli) che «si esplica principalmente nella cura e rispetto dell'ambiente».

«La nostra zona fortunatamente non presenta grossi rischi di allagamenti - riprende De Mori - il che comunque non giustifica atteggiamenti di scarsa responsabilità come l'abbandono di sacchetti di immondizia sui corsi d'acqua, che qualche danno ambientale lo producono sempre, per non parlare poi dell'azione dei piromani sui Colli che ci trova pronti a intervenire in coordinamento con la Prefettura di Vicenza, da cui dipendiamo operativamente».

Tra i prossimi impegni del gruppo Basso Vicentino c'è a fine gennaio il corso di primo intervento con la Sogit, a conferma di un'importante collaborazione esistente pure con la squadra Cb S. Marco, anche se si avverte la necessità di ricercare nuovi finanziamenti (allargando le convenzioni ad altri Comuni) per sostenere le spese delle esercitazioni e l'acquisto di altro materiale. Si è già in possesso di due tende di tipo militare, residuati della guerra del Golfo.

f. b.